

CLASSE PRIMA

Una foglia dal torrente

Scendeva rapida a valle
facendo dell'acqua uno scialle,
fra acque scure impetuose
e rive assai capricciose.

Ed ecco una pozza tranquilla
da dove il sole scintilla,
la calma ritorna al torrente
da sempre di vita sorgente.

Un colpo di vento improvviso,
di pioggia in arrivo un avviso,
la foglia riprende veloce
la corsa nel letto feroce

e sempre più forte combatte
cadendo in cascate distratte,
spuntando ora sopra ora sotto
dall'acqua con piccolo fiotto.

Arriva al fiume leggero,
ormai non più battagliero,
riposa la foglia e sospira
guardando la pace che ammira.

Roberto Guidetti 1 H

L'INFINITO TRA LE NOTE

Sono sdraiato sulla riva di un fiume
con lo sguardo al cielo mentre osservo una nube.
Poi all'improvviso vengo rapito da una sinfonia
un suono meraviglioso che mi porta via.
Una musica aggressiva e al contempo dolce,
una sequenza di note che subito mi avvolge.
Non ho mai udito niente di tanto meraviglioso,
un universo vasto in un unico suono
la musica assume toni forti, sembra quasi violenta,
ed ecco che il cielo sereno diviene un cielo in tempesta
la pioggia batte sui vetri della baita nella quale mi sono rifugiato.
Ma all'improvviso un fulmine atterra sul prato
Illumina a giorno l'intera foresta
poi il fragore di un tuono mi rimbomba nella testa.
Le note violente lasciano posto a una dolce melodia,
calma e allegra come il resto della quarantesima sinfonia.
Dopo la tempesta ogni cosa torna al suo antico splendore
Il cielo adesso è blu e il ruscello ricomincia a gorgogliare.
Così mi stendo e osservo il cielo, mentre provo quella sensazione
alla quale non so dare un nome:
è l'Infinito tra le Note.

Francesca Ceo e Andrea Migliorini 1 C

LA FOGLIA

Da un albero ormai vecchio,
in bilico da un pezzo,
cadde una foglia,
lasciano la pianta ancor più spoglia.
Grandi cerchi fece nell'aria,
la piccola foglia solitaria.
E quando finalmente per terra si posò,
il vento subito la sollevò.
La piccola foglia si fece trasportare,
ignara di dove il vento la volesse
portare.
Sempre più veloce essa volò,
e tutti gli ostacoli superò.
Ogni secondo che passava,
sempre più la foglia si emozionava.
Arrivò poi il temporale,

e spaventata si mise a gridare.
Per un istante smise di pensare,
e seguendo il suo cuore si fece
trasportare,
poi sfinita dalla stanchezza,
chiuse gli occhi con dolcezza.
E quando si svegliò,
nella tana dell'amore si trovò.
Un collezionista se ne impossessò,
per un istante la osservò,
e da subito se ne innamorò.
Lei non l'avrebbe mai più lasciato
perché il vero amore aveva trovato.

CLASSE SECONDA

La quarantena

Sulla mia finestra arrampica una lucertola
mi invita ad uscire, per giocare,
come farebbe un vecchio amico
“Esci, fai come me, sdraiati al caldo”
La seguo fiducioso
sicuramente ha qualcosa da mostrarmi
fuori c'è tutto quello che mi serve:
un mondo di dieci metri per dieci,
piccolo, ma ricchissimo.

Sdraiato nell'amaca con la mano a penzoloni
sento l'erba che mi accarezza le dita,
l'ape laboriosa che cerca il polline,
Il fiore del gelsomino che mi solletica il naso
e il mio starnuto che fa volare via il ragno tessitore.
Non serve poi tanto per essere felici,
dondolare ad occhi chiusi,
immaginando gli amici che mi chiamano dalla strada.

Gregorio Taglini 2 A

IL RISVEGLIO DAI SOGNI

Ti penso
mi appare
il tuo dolce volto

è come se ti avessi qui
in questo giorno
di inizio primavera

tu mi sorridi dolcemente
un vento mi abbraccia
mi muove i capelli
e mi fa sorridere

poi apro di occhi
e torno alla realtà

mi accorgo
che era tutto un sogno...

MI MANCHI NONNO

Alessia Barrasso 2 N

MUSICA

Musica leggiadra
come una farfalla,
delicata come un fiore,
ma potente
come un leone.

Musica senza parole
ma che in un fulmine
arriva al cuore.

Musica che trasmette emozioni,
calma della sera,
tristezza dei giorni uggiosi,
potenza del vento impetuoso.

Musica armoniosa
come una poesia,
travolgente
come un mare in tempesta.

Le tue note s'innalzano fluttuanti,
riscaldano il cuore
rasserrenano la mente.

Micol Marinelli 2 E
CLASSE TERZA

IL MUSICISTA

Io musicista,
guardo il pentagramma, ma nulla
la testa vuota, la mano ferma
poi ecco, arriva la melodia
dolce, allegra mi fa compagnia
e il cuore che ascolto...
la gioia e l'allegria,
mi portano via.
Le note le conosco,
ma non sono sempre amiche,
a volte corrono via e mi lasciano la malinconia.
Quest'atmosfera, invece, felice mi fa ripensare,
a te mia cara Alice.

Mirko Giuliani 3 R

La mia vita ora

Ora sento la mia vita
lenta e addolcita,
un virus è stato il freno
e ora lo scorrere è più sereno.

Ora son gioiosa
per ogni piccola cosa,
il profumo dei biscotti
e il cinguettio dei passerotti.

Ascolto e imparo
guardando lo schermo chiaro,
il virtuale
è antivirale.

Mi guardo dentro
e i miei pensieri al centro,
viaggia la mia fantasia
con la dolce melodia.

Penso ai danni
e ai malanni,
e son triste
è un periodo senza piste.

Gloria
agli eroi di questa storia,
sarà vittoria
e rimarrà nella memoria.

Letizia Fulgido 3°G

IL Solstizio

Collina, corone di roccia.
La casa in mezzo ad esse
primo pennacchio di fumo sporge
passa la Luce tra finestra e finestra
ombre la affiocano passando.

La sera affievolisce
il primo raggio punge il terreno.
L'Alba giunge sulla vallata
l'aria soffia placida
e l'uccellino zuffola contento

La valle si rallegra
profumi, fiori e passi
cammini, parole e sorrisi
carezze di vento sull'erba
quasi mano che tocca
e che protegge, aiuta.

Tepor d'Autunno
sulla casa nel mar di prati,
che come veliero lo solca.
E come pescator di rete piglia il pesce
il vento accoglie le note, imbrigliandole e diffondendole

I raggi poi si spengono
ritornano alle nubi
che leggere come schiuma addormentano
la bella valle incoronata.

Alberto Benazzi 3M
PREMIO SIMPATIA

Un bel giorno di maggio

Un bel giorno di maggio finì la reclusione
e vedere la nonna portò l'ispirazione
presi in mano un raggio di sole
e di corsa per i boschi a raccogliere le viole.

Venti allegri partirono per le danze
tra fiori e mantello rosso smarrirono distanze
via di corsa, più forte, più affannato
dal rigoglio del prato mi trovai abbagliato.

Evviva che amore! Del lupo virus l'ombra nemmeno
finito il brutto sogno del nemico alieno.
Ora la mia nonna voglio abbracciare
e in mezzo a quel prato insieme sostare.

Leonardo De Giorgi 10

La bellezza della Natura

In questa giornata di sole
ho deciso di scrivere alcune parole,
con questa canzone mi sento sereno
mi fa immaginare un arcobaleno.

Questi colori
mi fanno pensare
al verde del bosco
al blu del mare
al profumo di una rosa
che sta per sbocciare.

Ora son pronto
lo riconosco
mi vien sol voglia di
andare a cantare.
La musica spagnola
mi piace ascoltare
ma Il Mattino mi
ha fatto ispirare.
Ora con un cenno vi saluto
e ringrazio Madre Natura
per aver dato alla vita
ogni creatura.

Ivan Garuti 20